

News della Comunità Pastorale "Santi della Carità"

SETTIMANALE DELLA C.P. di S. Agata, S. Orsola e SS. Trinità

25.08.2024 n° 37

www.comunitasdc.it

don Daniele Maola (Parroco) 031.305014 e 3398524573 - daniele.maola@diocesidicomo.it

don Tommaso Daminato (vicario) 3332831410 - tommaso.daminato@alice.it

don Agostino Clerici (Collaboratore) 3345485705 - agostino.clerici@gmail.com

don Maurizio Uda (Collaboratore) 3386799577 - maurizio.uda@gmail.com

Andrea Manzoni (Diacono) 3393146392 - uemanzun@libero.it

XXI domenica del T.O.

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 6, 60-69)



In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono».

Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui.

Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».

*Dio, non c'è nessun altro
a cui affidare la nostra vita*

Giovanni mette in scena il resoconto di una crisi drammatica. Dopo il lungo discorso nella sinagoga di Cafarnaon sulla sua carne come cibo, Gesù vede profilarsi l'ombra del fallimento: molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui. E lo motivano chiaramente: questa parola è dura. Chi può ascoltarla?

Dura era stata anche per il giovane ricco: vendi tutto quello che hai e dallo ai poveri. Dure le parole sulla montagna: beati i perseguitati, beati quelli che piangono. Ma ciò che Gesù ora propone non è una nuova morale, più ardua che mai, ma una visione ancora più rivoluzionaria, una fede ancor più sovversiva: io sono il pane di Dio; io trasmetto la vita di Dio; la mia carne dà la vita al mondo.

Nessuno aveva mai detto "io" con questa pretesa assoluta. Nessuno aveva mai parlato di Dio così: un Dio che non versa sangue, versa il suo sangue; un Dio che va a morire d'amore, che si fa piccolo come un pezzo di pane, si fa cibo per l'uomo. Finita la religione delle pratiche esterne, dei riti, degli obblighi, questa è la religione dell'essere una cosa sola con Dio: io in Lui, Lui in me.

La svolta del racconto avviene attorno alle parole spiazzanti di Gesù: volete andarvene anche voi? Il maestro non tenta di fermarli, di convincerli, non li prega: aspettate un momento, restate, vi spiego meglio. C'è tristezza nelle sue parole, ma anche fierezza e sfida, e soprattutto un appello alla libertà di ciascuno: siete liberi, andate o restate, ma scegliete! Sono chiamato anch'io a scegliere di nuovo, andare o restare. E mi viene in aiuto la stupenda risposta di Pietro: Signore da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna. Tu solo. Dio solo.

Un inizio bellissimo. Non ho altro di meglio. Ed esclude un mondo intero. Tu solo. Nessun altro c'è a cui affidare la vita. Tu solo hai parole: Dio ha parole, il cielo non è vuoto e muto, e la sua parola è creativa, rotola via la pietra del sepolcro, vince il gelo, apre strade e nuvole e incontri, apre carezze e incendi. Tu solo hai parole di vita. Parole che danno vita, la danno ad ogni parte di me. Danno vita al cuore, gli danno coraggio e orizzonti, ne sciolgono la durezza. Danno vita alla mente perché la mente vive di libertà e di verità, e tu sei la verità che rende liberi. Vita allo spirito, a questa parte divina deposta in noi, a questa porzione di cielo che ci compone. Parole che danno vita anche al corpo perché in Lui siamo, viviamo e respiriamo; e le sue parole muovono le mani e le fanno generose e pronte, seminano occhi nuovi, luminosi e accoglienti. Parole di vita eterna, che portano in dono l'eternità a tutto ciò che di più bello abbiamo nel cuore. Che fanno viva, finalmente, la vita.

Domenica 25 agosto
XXI Tempo Ordinario

Mercoledì 28 agosto
ore 21:00 a S. Orsola
preghiera del rosario.

Venerdì 30 agosto ore
18:30 a S. Abbondio
primi Vespri con mes-
saggio alla città pre-
sieduti dal vescovo
Oscar.

Sabato 31 agosto ore
10:00 in cattedrale S.
Messa presieduta dal
vescovo emerito di
Cremona, mons. Dan-
te Lanfranconi che ri-
corderà con gratitudi-
ne, insieme a tutta la
nostra diocesi, il suo
60° di Ordinazione sa-
cerdotale.

Domenica 1 settembre
XXII del Tempo Ordinario - da questa do-
menica nella nostra
Comunità Pastorale le
Messe torneranno ad
essere celebrate se-
condo i consueti orari
sia nei giorni festivi che
feriali.

Martedì 2 settembre ore
21:00 in oratorio a Gar-
zola riunione per orga-
nizzare la festa della
Madonna del Prodigio.
Sono invitati tutti quelli
che vorranno dare un
aiuto.

Mercoledì 4 settembre
ore 21:00 a S. Orsola in
sala affreschi preghie-
ra del rosario.

Sabato 7 settembre ore
10:00 a Garzola matri-
monio di Stefany e
Gianmarco.



DIOCESI DI COMO
BASILICA DI
SANT'ABBONDIO
Solennità di
Sant'Abbondio

Patrono della città e
della diocesi di Como
31 agosto 2024

Domenica 25 Agosto ore 20.45
Concerto della Filamonica
Cittadina A.Volta

Venerdì 30 Agosto ore 18.30
Primi vespri con messaggio alla città
presieduti dal vescovo
card. Oscar Cantoni

Sabato 31 Agosto
ore 8.30 Preghiera delle lodi mattutine
ore 10 Santa Messa in Cattedrale
presieduta dal vescovo
card. Oscar Cantoni
ore 18 Santa Messa
ore 20.45 Concerto in onore
di sant'Abbondio
soprano Hiroko Ito
organo Andrea Schiavio

Domenica 1 Settembre
ore 16.30 Santa Messa

Tutte le celebrazioni e gli eventi,
eccetto il pontificale in Cattedrale,
si svolgono in Basilica

Dal 1° settembre gli orari delle Messe sono i consueti:

FERIALI: Sacra Famiglia ore 7:30;
S. Agata 8:30 - 17:30
S. Orsola 9:00 (mar, gio, sab) - 18:00 (lun, mer, ven)

FESTIVE:
S. Agata sabato ore 18:30 - domenica ore 10:00 - 18:00

S. Orsola sabato ore 18:00 - domenica ore 8:00; ore 10:30

Garzola sabato ore 18:00 - domenica ore 10:15